

■ CASSANO I dati del primo rapporto sulla qualità dell'area curato dalla Riserva Foce del Crati, acque nella norma

L'ecosistema si conferma filtro capace di contenere l'impatto dell'uomo

CASSANO - «I dati del I Rapporto 2019 sullo Stato di Qualità delle Acque della Foce del fiume Crati, curato dall'Ente gestore delle Riserve del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati - Amici della Terra Italia, forniscono un quadro generale ambientale buono, confermando come l'ecosistema fluviale della Foce del Crati, grazie alla presenza di straordinarie formazioni vegetali ripariali, che svolgono la funzione di filtro, limitano e contengono l'impatto an-

tropico proveniente da monte. Quest'ultimo dato è emerso dai diversi lavori condotti dall'Ente gestore Riserve e tra questi il Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque e dell'ecosistema fluviale del Crati attraverso l'applicazione della metodologia Ibe (Indice Biotico Esteso) e la determinazione dell'Iff (Indice di Funzionalità Fluviale), che ha interessato l'intero corso del fiume (dalla sorgente alla foce)». È quanto si comunica in una nota stampa

diramata dalla direzione dell'Ente gestore Riserve Tarsia - Crati.

La Foce del Crati, la cui vulnerabilità è stata dall'Ente gestore negli anni sempre evidenziata e segnalata, «è spesso chiamata in causa dimenticando che per la sua localizzazione geografica subisce passivamente una compromissione ambientale generata a monte da una gestione non sostenibile del fiume. Tuttavia - fa rilevare la direzione dell'Ente gestore Riserve Tarsia-Crati - l'ecosistema flu-

viale della Foce consente non solo di contenere e custodire una straordinaria biodiversità animale e vegetale, unica in tutta la regione, ma anche di assolvere a quella funzione "tamponante" e di "compensazione degli squilibri ecologici", con azioni di auto-depurazione. Il Rapporto fa emergere la mancanza di alterazioni a carico dei parametri indagati, sia per la componente relativa agli inquinanti di origine



La Foce del Crati

organica (Azoto ammoniacale, Nitrat) che di tipo microbiologico (Escherichia coli, Enterococchi intestinali), i quali rientrano nei limiti stabiliti dalla normativa».

a. i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA